

si oia, oppure si permetta di com- prendere anche una persona che per l'età e per l'assennatezza sem- pre addimistrata, non meritava cer- to di esser confuso con... quello si- gnore oche.

Dello quali i nomi non occorre che lo faccia, perchè tutti in paese le conoscono; e possono perciò dir- loro che, prima di erigersi a sal- vatori delle finanze comunali, al- meno taluno di esse dovrebbero più e più seriamente pensare ai casi propri.

La frazione di S. Francesco può presentarsi benissimo come una valvola di sicurezza contro la ve- leità di coiffatti salvatori! Agli a- lettori di quell'urna lo stare al- l'erta.

Spilimbergo

L'esito delle elezioni.

Ieri ebbero luogo qui le tanto attese elezioni Comunali. Com'è noto, la lotta s'impennava su due schede, la prima di carattere liberale l'altra clericale; quest'ultima ebbe la vittoria. Come già vi telefonai i vo- tanti furono 541 e lo scrutinio si protrasse fino alle ore 21. I risul- tati definitivi sono i seguenti:

Concina cav. Gio. Batta con voti 401 — Spilimbergo Co. Guido 391 — Ciriani dott. Marco di Marco 391 — Collesan Andrea 312 — Toffoli Osvaldo fu Felice 298 — Griz Napoleone 294 — Durigon Lorenzo fu Daniele 292 — Petrucci Marco 291 — De Paoli Antonio fu Osvaldo 289 — Bisaro Carlo fu Angelo, 289 — Tracaneli Antonio 289 — Cimotoribus Antonio fu Luigi 281 — Bisaro Antonio fu Ferdinando 274 — Castellani Giuseppe fu Fe- lice 274 — Liva Giovanni fu Pie- tro 274 — Lauffrè Vincenzo di Luigi 249; minoranza: — Zanet- tini Isidoro 212 — Pognini cav. Antonio 209 — De Rosa Ing. Giu- lio 198 — Zatti dott. Luigi 193.

Resultta.

I lettori della Patria ben sanno che i tronchi di legname non pos- sono trasportarsi a mezzo di un filo telefonico per cui avranno im- maginato trattarsi di un errore del proto-ia dove nella corrispondenza compariva venerdi parlesi di linea telefonica (funicolare) la quale do- vrà essere molto resistente per sopportare anche un peso di 5 quin- tali per tronco. Questo impianto verrà eseguito dalla Società An- onima Industria Boschi sedente in Milano, attualmente presieduta dal- l'on. Marchese Cornaglia.

Ha un capitale sociale di Lire 3.500.000 interamente versato ed ha possedimenti in Filistino (Lario) Capistrello (Abruzzo), S. Cataldo (Basilicata), Solignano (Parma), Re- sia (Udine), Conca (Corsica), Go- mirit (Croatia).

Per norma di chi ne avesse in- teresse si riportano alcune disposi- zioni della legge 13 giugno 1907 N. 403:

Il proprietario di un fondo a tenute a fac- ciare passare sopra lo stesso le gomme di via funicolare aere private per uso di qualsiasi industria.

Chi intraprende la costruzione di una via funicolare aerea ha diritto di colli- care nel fondo attraversato i sostegni delle funi, i meccanismi di tensione, di deviazione e di trazione, e di occupare nei punti estremi della linea, le zone di terreno necessarie per il deposito e l'ar- rivo e scarico delle materie da traspor- tarsi.

Prima di intraprendere l'impianto di una funicolare aerea, chi ne fa richiesta deve corrispondere ai proprietari dei fondi servienti una indennità corrispondente.

In caso di disaccordo l'indennità sarà determinata da un perito nominato dal Pretore.

Gordenons.

Fra qualche giorno sarà tenuta presso questo ufficio Municipale l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del fabbricato scola- stico e speriamo che il lavoro stesso venga questa volta aggiudicato, non dovendo certo mancare gli aspiran- ti, dopo che i prezzi di stima sono stati elevati del 1000.

L'on. Giunta deve intanto pen- sare a rendere sollecitamente li- bero il terreno su cui dovrà sor- gere il fabbricato, provvedendo anzitutto allo sgombrimento delle case espropriate ed alla vendita del ma- teriale relativo. Ed a proposito di tale vendita, veda l'on. Giunta se non sia il caso di tentare un'asta pubblica, previa stima di un tec- nico.

Si sa per esperienza che nella aste per vendita di materiali od altro l'amministrazione fa sempre buoni affari.

In quanto poi alla non demoli- zione delle case suddette, come da qualcuno si vorrebbe, non ci pare cosa possibile, inquantochè il fab- bricato scolastico deve sorgere alla distanza di tre o quattro metri dalle case stesse e tenerlo più in- dietro non è consigliabile perchè andrebbe a restringere lo spazio destinato ad uso cortile, che non è certo eccessivamente vasto.

— Cena. — Ieri sera una schiera di amici ha offerto una sontuosa cena all'e- gregio giovane sig. Scaramelli Gu- stavo, il quale sta per dare un ad- dio per sempre al celibato. Unico le mie congratulazioni ed i miei auguri.

Nimis

Cosa del Comune. — La ge- nerosità della nostra Am- ministrazione.

Questo Consiglio, nella sua ultima adunanza, s'è occupato, fra altro, dei progetti scolastici per le fra- zioni di Toriano, Cergneu e Mon- teprato, ed ha preso per conseguenza in esame anche la specifica relativa del progettista.

La discussione, a dir vero, non ha edificato molto il pubblico, il quale ha trovato quella specifica piuttosto... salata.

Pensate che per i tre progetti di fabbricati, di due aule scolastiche ciascuno e che importano un pre- ventivo di spesa di circa 30.000 lire fra tutti tre, si domandano 3624 lire! E in tale somma non sono com- prese le marche da bollo, da ap- porsi a spese del Municipio.

Persone pratiche in materia e, per così dire, del mestiere, hanno affermato che il valore di quei progetti può aggirarsi al massimo sulle L. 250 o 300 l'uno; e ci pare che la differenza non sia poca.

Ma occorre di mettere in rilievo anche i precedenti del fatto, che non riescono a vero dire molto edifi- cant.

Nella seduta di Giunta del 14 novembre scorso il sindaco aveva invitato i colleghi a votare a favore del progettista ingegner Corvetta (che è anche assessore del Comune) un acconto di L. 200; ciò che il Consiglio fece. Ma la cosa non do- veva terminare così. In una poste- riore seduta del Consiglio, lo stesso sig. sindaco espose come avesse letta male la domanda d'acconto del Corvetta, e che erano L. 2000, non già 200 che egli chiedeva dal Comune. Oh, inezie! Uno zero, un meschinissimo zero di differen- za! Ed allora, su proposta di qual- che consigliere, l'adunanza portò l'acconto a L. 500. Ripetuta la de- cisione all'interessato, questi di- chiarò che la somma era persino irrisoria; che le cose non sarebbero finite lì; che avrebbe ben egli pen- sato a rimediare all'affronto, ecc.

Che fa allora la Giunta?... Certo per non aver grattacapi (tanto più che si era in periodo elettorale) si raduna una terza volta; e non curan- do le deliberazioni precedenti, vota a favore dell'ingegnere, collega di Giunta, un acconto di L. 1200! E si noti che i progetti non sono stati ancora approvati dalla superiore autorità.

Pel rimanente della specifica, la liquidazione fu rimessa al Genio Civile: ciò che fu votato appunto anche nell'ultima seduta del Consiglio.

Ma pure su questo punto il buon pubblico ha detto, o almeno ha pen- sato: — Ma che proprio occorre mettere il Comune di Nimis sotto tutela? Che non si possano trovare tra noi degli amministratori capaci di provvedere alle cose loro e di fare i conti cogli impiegati e i dipen- denti del Comune?

Ad ogni modo, è parere generale, anche di quei due o tre assessori che non sono d'accordo col rima- nente della Giunta, che già l'ac- conto votato superi quanto al pro- gettista può spettare di diritto; e su ciò si fanno i commenti più vi- vaci. Per conto nostro, li lasciamo fare ai lettori. (1)

(1) Amici come siamo anche personali, degli attuali amministratori di Nimis, o convinti che essi abbiano fatto real- mente del bene al paese, dando al Comune una decisiva spinta verso un più rapido progresso; non possiamo però ta- cere che quanto è narrato qui sopra non ci sembra pienamente giustificabile. So- prattutto, noi, non troviamo compatibi- le con l'etica, e il pagamento progetti per conto del Comune a chi fa parte della Giunta. Ci fu detto, in proposito, che anche precedenti amministrazioni di Ni- mis fecero lo stesso: male, forse, però, a nostro credere, e quello è l'attuale.

S. Vito al Tagliamento

Offerte al Patronato Scolastico.

7. — A questo benemerito Patronato Scolastico pervennero varie offerte: i coniugi sigg. Nobili dott. Francesco e Gianna Tullio, offer- soro il libretto dei piccoli risparmi del loro compianto angioletto, por- tante la cifra di lire 50; i maestri elementari del Comune, in morte del bambino dei signori Tullio, ver- sarono L. 12,20 e una piccola somma per onorare la memoria del padre della loro collega Luigia Olivo. Al- cuni signori, amici del sig. Luigi Olivo, nella circostanza della morte del di lui padre, versarono lire 25; una gentile insegnante, la signorina Pia Garlati-De Campo, nella festa delle sue nozze, lasciò lire 40 al Patronato; la Ditta Piva del locale setificio, fece la sua offerta annuale in lire 50.

Tolmezzo

Ladri precoci e audaci.

7. — Ieri venne sorpreso presso la frazione di Terzo un ragazzo undi- cenne certo Caufin nell'atto di ta- gliare un sacco posto dietro la cor- riera postale di Paularo contenente generi di privativa; il ladrocinello venne afferrato e messo nella stessa vettura per essere consegnato ai carabinieri. Compagno nell'impresa aveva un cugino della stessa età che visto scoperto il fatto, si diede a precipitosa fuga.

E' da notarsi che dalla stessa corriera nei due giorni precedenti erano stati rubati mediante taglio del sacco dei pacchetti di sigari.

Per l'Asilo infantile

Dalla competente autorità venne approvato il progetto dell'ing. Cal- ligaris per l'erezione di un Asilo infantile in questo capoluogo.

Il mercato a premi

Quest'oggi ebbe luogo la prima o- strazione a sorto dei premi in de- naro a favore dei proprietari di capi bovini condotti al mercato.

I risultati furono ottimi. Il mer- cato fu affollato.

Il concordato

del fallimento Strolli - Pasquall i benefici di legge respinti.

In seguito alle raggiunte susse- guenti maggioranze volute dalla legge, alla domanda di omologa- zione del concordato, questo fu o- mologato con sentenza depositata ieri, nella cancelleria del nostro Tri- bunale. Fu però respinta la do- manda avanzata dal cav. Daniele Strolli, per avere i benefici di legge.

La sentenza infatti dice che per dottrina e per giurisprudenza pre- valenti, i benefici domandati non si possono concedere se non agli im- putati di bancarotta semplice i quali abbiano fatto il possibile per pre- parare ai creditori le migliori con- dizioni e i più grandi vantaggi pos- sibili e siano meritevoli di speciali riguardi, ma che non si possono concedere quando si tratti di ban- carotta dolosa: che contro lo Strolli è iniziato procedimento per banca- rotta semplice e fraudolenta; che, anche volendo considerare la do- manda del fallito in forma condi- zionale, vale a dire nel caso che dopo il dibattimento venisse tro- vato colpevole di semplice banca- rotta, non si può in lui, allo stato degli atti, riconoscere quel grado di scusabilità della colpa che lo rende meritevole di speciali riguardi perchè non si trattò « del fallimento di un commerciante o semplice in- dustriale, ma di un Banco cospicuo che appunto perchè affidato alla personalità morale ed economica dello Strolli milionario, ispirò alla gran massa dei depositanti intera fiducia, e ridestò clamorosa e do- lorosa impressione e danno ingiusto in tanta povera gente che venne travolta nel disastro ».

Che se la garanzia del Banco era affidata principalmente al socio Pasquall e se la sostanza partico- lare dello Strolli fu pure travolta nel fallimento, ciò non scusa la sua colpa in negligenza, ma anzi appare maggiore quando risulta che, fino dai primi anni della gestione del Banco, si accertò quel deficit che andò man mano crescendo e per- coprire il quale si ricorse ad ope- razioni fittizie e ad abusi di cre- diti, che causarono l'ingente ed impressionante cumulo delle cam- biali di comodo e false ed il fido fa- to in larghe ed incaute proporzioni; che non si può ammettere nel cav. Strolli la completa ignoranza delle condizioni rovinose del Banco e che non si può dire che egli abbia fatto il possibile per offrire ai creditori le condizioni migliori così da meri- tarsi i benefici di legge quasi in premio della sua bontà, scrupolosa onestà e coscienza e sacrificio di- mostrati, bastando considerare le fasi che subiscono le diverse pro- poste di concordamento a stento raggiunte per la encomiabile fer- mezza del Curatore, e che quindi è da respingersi la domanda avanzata.

Notizie in fascio

— Il Consiglio centrale della Dante Alighieri (alla cui seduta partici- parono anche i nostri concittadini comm. Stringher ed avv. Schiavi), non soltanto si compiacque dell'u- nanime slancio patriottico che ri- sponne alla brutalità vigliacca dei tedeschi di Vienna; ma votò uno speciale, caldo ringraziamento alla gioventù italiana per il prezioso aiuto dato in questi giorni alla causa dell'italianità per mezzo della Dante.

Il comm. Stringher fu riconfer- mato vicepresidente.

— Mentre in Italia corrono voci (che sembrano infondate) l'on. Tit- toni stia per dimettersi; altrettanto si dice del ministro austriaco degli esteri barone Aehrenthal.

— Il cancelliere Biliow, parlando al Reichstag di politica estera, si disse convinto che l'antagonismo verificatosi ora fra l'Italia e l'Au- stria-Ungheria potrà essere appia- nato — come avvenne in casi pre- cedenti, e che interesse dell'Italia è di rimanere alleanza non solo della Germania, ma anche dell'Austria.

— La successione di Menelik nel- l'Etiopia (il negus sta meglio, ma pare abbia i giorni contati), desta qualche preoccupazione, poichè po- trebbe portare la guerra civile nel- l'Abissinia.

TEATRO SOCIALE

Questa sera ultima rappresen- tazione dell'opera Madama Butterfly e serata d'onore dell'esimo ma- stro Antonio Guarnieri.

Prima della Butterfly verrà es- ecuita dall'orchestra la sinfonia del- l'opera « Guglielmo Tell » del Mo- G. Rossini.

Cronaca Cittadina

Conflitto

tra la Provincia e il Governo

Abbiamo, l'altro giorno, dato la notizia che un decreto del Re aveva radiato, dal bilancio della Provincia, alcune somme, pressochè tutte de- dicate a favore dell'agricoltura.

La cosa fece pessima impres- sione; naturalmente; o la Deputa- zione provinciale se ne occupò an- che nella sua ultima seduta, del 1 dicembre passato, concretando — senza però prendere ancora una risoluzione definitiva — di prov- vedere alle somme radiate mediante storni.

Nel 3, i consiglieri provinciali D. Piccoli, F. Deciani, G. Gattorno, D. Rubini, P. Linussa e G. Trince presentarono una mozione nei me- desimi sensi, e la comunicarono anche agli altri consiglieri, confi- dando nel loro benevole appoggio. Ecco il testo della mozione:

All'On. Deputazione Provinciale di Udine.

I sottoscritti Consiglieri provin- ciali chiedono che all'ordine del giorno della seduta consigliere del 21 corr. venga iscritta la seguente mozione:

Il Consiglio provinciale di Udine: Avuta notizia che con R. Decreto 26 novembre 1908 la Provincia di Udine veniva autorizzata ad appli- care al bilancio preventivo dell'es-ercizio 1909 la sovrimposta alle contribuzioni dirette per terreni e fabbricati nella somma di lire 1.362.220,39 in confronto delle lire 1.367.470,89 votata dal Consiglio nella seduta del giorno 10 agosto passato p.;

Visto che la differenza delle L. 5250 è dipendente dall'elimina- zione d'ufficio praticata dal Governo delle seguenti voci:

a) Art. 64. — Sussidio al Con- sorzio Antifillosserico Friulano L. 1200;

b) Art. 65. — Contributo per il funzionamento dell'Unione delle Provincie L. 250;

c) Art. 76. — Miglioramento della produzione del bestiame bovino. Lo stanziamento da L. 6000 fu ri- dotto a L. 3000;

d) Art. 81. — Sussidio alla Com- missione provinciale per la caccia e la pesca L. 800;

Deplorando che siano stati ra- diati stanziamenti d'incontestata utilità e che si riferiscono nella quasi loro totalità a spese in be- neficio dell'agricoltura, dalla quale la Provincia ritrae la massima parte delle sue risorse per far fronte a- gli oneri di carattere obbligatorio dei quali nessuno è diretto ad e- sclusivo vantaggio dell'agricoltura;

Considerato che per l'indirizzo ormai impresso ai vari servizi che dipendono dagli stanziamenti sop- pressati, non è possibile prescindere dall'erogazione delle somme deli- berate che riguardano in gran parte impegni già assunti;

delibera di ripristinare i detti stanziamenti per il complessivo ammontare di L. 5250 prelevando la detta somma dal fondo stanziato in bilancio per spese impreviste, e da incarico alla Deputazione provinciale di erogare giusta le speciali precedenti deli- berazioni del Consiglio provinciale.

Sulla via della soluzione.

Abbiamo accennato l'altro ieri co- me qualche difficoltà fosse nuova- mente insorta per la nazionalizza- zione del Collegio Uccellini. Mentre il Sindaco aveva firmato la conven- zione fra lo Stato e il Comune, sebbene neanche nel nuovo testo fosse stato tenuto conto di taluni desideri del Comune, del che si aveva pur avuto promessa formale; il presidente della Deputazione non credette di poter opporre la sua firma.

Ora possiamo soggiungere che lunedì venturo la Deputazione pro- vinciale terrà una seduta straordi- naria, nella quale si occuperà prin- cipalmente della questione Uccellini. Vi è ormai la quasi sicurezza (l'e- sperienza insegna a non dir quattro finché non è nel sacco) che ogni difficoltà sia superata, in seguito all'essere pervenuta una lettera e- splicita del Ministro della Pub- blica Istruzione; e che lunedì la convenzione sarà firmata anche dall'avv. cav. Roviglio, presidente della Deputazione provinciale.

Gli studenti e la « Dante ».

Nell'aula Magna del R. Istituto Te- cnico di Udine, si riunirono gli stu- denti per la nomina della presi- denza del Comitato Studentesco della « Dante ». Riuscirono eletti, Maio Alessi, presidente; Ugo Ve- nier, vice presidente; Ferruccio Niccolosi, cassiere; Arrigo Barnabè segretario; Ernesto Bussi, vicese- gretario.

Sappiamo che gli studenti hanno proposto di grande e varia attività; promuoveranno conferenze, concerti, ecc. e fra altro il tradizionale Ve- glionissimo che si terrà al Teatro Sociale.

Vedi appendice LA STATUA DI CARNE in quarta pagina.

L'inaugurazione

della scuola popolare superiore.

Un pubblico numeroso, preva- lentemente intellettuale, intervenne iersera all'inaugurazione della « Scuola popolare superiore » nel- l'aula magna dell'Istituto Tecnico. Il sesso gentile era largamente rap- presentato.

Il presidente d.r. Giulio Cesaro, applaudito dai presenti, si presentò alla cattedra e rievocò le vicende della scuola, accennando al pro- gramma di quest'anno e al compito che si propone per il futuro. Com-inciò col ricordare che la Scuola popolare di Udine inizia il suo ot- tavo anno di vita ed è tra le più vecchie d'Italia. Pure, non s'è an- cora orientata. Tuttavia diede buoni frutti. Le cause del non vanto an- cora disorientamento, la causa del non aver potuto definire un pro- gramma, sono comuni a tutte le consorelle, e difficili a togliersi; e riguardano i frequentatori, la scelta delle lezioni di cultura, la poten- zialità intellettuale di chi ascolta, la potenzialità finanziaria della isti- tuzione. E spesso la Scuola popo- lare è giudicata male, senza che proprio meriti la condanna.

Accenna alla necessità che la scuola abbia intendimenti pratici, ma ricorda la mancanza dei mezzi finanziari e le difficoltà tecniche.

Per istituire sezioni di cultura speciale ci vogliono soldi e inse- gnanti! Ma la scuola deve attendere anche alle lezioni di cultura gene- rale, utile a tutti. Non si deve solo apprendere, nella scuola popolare, ma anche rinfrescare le cognizioni apprese; e non deve frequentare le lezioni solo chi da poco lasciò la scuola ma anche chi la lasciò da molto tempo. Ma chi sono coloro che possono intervenire alla scuola? o come segnare il limite fra coloro cui la scuola può e deve servire e coloro che hanno diritto di frequen- tarla? Le portate diverse della cultura obbligano così l'insegnante ad un vero sacrificio, a scendere cioè sotto il livello del suo sapere e a esporre le materie in forma piana per farle penetrare nella mente di coloro che non sanno, pur vedendosi qualche volta di fronte taluni ascoltatori la cui cultura è molto più elevata. L'insegnante deve dimenticare quello che sa e cercare d'insegnare quello che, gli uditori non sanno! Fare dei corsi per gli operai non regge; l'espri- miamo l'ha già dimostrato.

Ricorda l'oratore le pratiche fatte per impennare nella scuola popolare superiore quella d'arti e mestieri e quella di contabilità, le quali però hanno la forza in se stesse e nulla hanno da dare alla popolazione su- periore; alla creazione dei corsi spe- ciali di stenografia e di dattilo- grafia, accennando poi ad alcuni temi di cultura generale e pratica, alle conferenze e alle gite che si stanno organizzando. Il programma di quest'anno è un programma in- termedio, che si consoliderà in av- venire. Chiude cedendo la parola all'avv. Caratti.

L'ultima forza.

Con parola suagliante l'avv. Car- ratti piglia le mosse da un pensiero espresso dal Presidente della Scuola Giulio Cesaro: ma in modo lepid- o, così da destar le risa e l'ilarità di tutto l'aditorio. Entra quindi da vero padrone nella trattazione del tema. Fu felice, fu brillantissimo nell'esordio e felice e brillantissimo rimase sino alla chiusa.

Cominciò ricordando il funzio- namento d'una macchina possente di- nanzi alla quale restiamo sbalorditi ed ammiriamo la potenza e la ro- bustezza dei bracci di leva mentre sappiamo che tutta l'energia spesa da quella macchina non è già do- vuta soltanto a quelle ruote den- tate o a quei bracci possenti, ma è invece portata da un picciol filo sottile: è l'energia elettrica: omni- potente che fa innalzare ed ab- bassare fino a quel dato punto un maglio da più tonnellate, con una precisione tale di poter sicuramente porsi sotto l'orologio: che non ri- marrà per nulla schiacciato.

E poi, lasciando stare la mecca- nica, passa improvvisamente, ma felicemente nel campo fisiopsichico, per dire che anche l'uomo ha un'in- tima forza come l'hanno le grandi macchine, per dire che questa forza è nel piano arbitrio di noi stessi, nel profondo convincimento che noi dobbiamo avere di possedere una dignità ed una forza superiori.

E ricorda Giovanni Raicevich, nome oggi d'attualità, i cui mu- scoli noi qui ad Udine abbiamo ve- duto ed ammirati e l'abbiamo pro- clamato un uomo forte; ma a Giovanni Raicevich il padrone della « vita » noi sappiamo col nostro pen- siero metter vicino anche altri nomi di uomini che, sebbene mingherlini nel corpo, gli fan fronte, lo sorpas- sano, lo perdono con un'altra forza con un'altra grandezza: la forza del pensiero e della scienza.

E nessuno saprà mai seriamente immaginare un padre od un peda- gogo che educi i suoi soltanto

nelle energie muscolari: nessun padre saprebbe dire al figlio: ohe! mio caro, bada alle tue membra, bada ai tuoi muscoli perchè la vita è lotta e bisogna entrarci a suon di pugni formidabili: quel padre sarebbe un pazzo, secondo il comun modo di pensare. Ma noi innoridiremo anche se quel padre dicesse al suo figliuolo: tu non devi far altro che studiare, non devi affatto curarti del tuo corpo, dei tuoi muscoli; la salute è una sciocchezza, tanto più tu sarai amunto e magro e tanto più tu avrai diritto ad essere un uomo superiore, perchè il male e la cattiva cera sono le caratteristi- che dell'uomo superiore.

Non è solo alla forza dei muscoli che devono pensare i pedagoghi, ma anche alla forza dell'intelletto.

Bisogna educare l'individuo alla coscienza di sé; e qui ci occorrono necessariamente alcuni ricordi perso- nali i quali possono meglio finire i contorni dell'idea che sta svolgendo.

Un individuo in tanto è superiore in quanto ha la convinzione di es- sere; e questa convinzione è tutto senza di essa il domatore al primo entrar nella gabbia delle fiere sa- rebbe ridotto in brandelli e spesso bambocci qualunque sarebbero i direttori delle case di pena che per il loro ufficio non possono far as- segnamento su altra forza che su quella che vien loro per intima convinzione e che riesce ad imporsi anche ai detenuti per forza propria.

E se questo concetto lo portiamo dall'individuo in mezzo a tutto un popolo, e lo facciamo diventare un concetto collettivo, noi vedremo che questo popolo potrà quello e quanto vorrà. E qui siamo in tema di attualità: si è gridato di questi giorni contro il nostro Ministro degli Esteri e lo si è anche accusato di pusillanimità; ma non si è pen- sato che un Ministro degli Esteri in Italia parla in nome di 34 mi- lioni d'individui dei quali 17 mi- lioni sono analfabeti. E non si è pensato che in tali condizioni è as- solutamente assurdo pretendere non una forza intima equipollente ma neanche un pallido concepimen- to di tale forza.

Se noi pensiamo alle altre na- zioni, agli altri Stati, all'Olanda p. es. dove in luogo del 48 e del 50 di analfabeti abbiamo il 4 e il 5 per cento; noi ci accorgeremo della nostra inferiorità immensa e ci chiederemo sgomenti il perchè non si provvede.

Ma da noi si parla, si tengono conferenze, si radunano comizi, si coniano belle frasi, e nulla di pra- tico si fa: si parla di aumento di spese per l'istruzione elementare, ma dove è esso mai? In Italia, per ogni abitante, mentre qualche anno fa si pagavano circa lire 2.50 per tale istruzione, oggi se ne piglieranno forse, con tutti i miglio- ramenti 2.05 che scompaiono vera- mente vicino alle 8 e alle 9 lire che pagano gli altri Governi. Si crede di migliorare la condizione dei maestri così da renderla in- vidabile, assegnando loro 25 franchi all'anno per la scuola serale in straordinario... Ma così non si farà mai nulla!

E con una simile indagine felicissima, tra uno serasciare di applausi e di battimani, l'avv. Caratti pone fine alla sua veramente brillante confe- renza.

Nel seno di un popolo la cultura individuale, — egli chiude — è sommamente varia: c'è chi molto sa e può dirsi tocca le vette più alte del sapere, e c'è chi è dotato della media cultura e rispetto ai primi ha raggiunto un poggio me- dian, e c'è anche la grande massa che vive nella valle profonda e guar- da e tenta di salire il monte della sapienza esaurendosi in conati, am- mirando coloro che già stanno so- pra il poggio, venerando quasi co- loro che son presso alla vetta, e chi è già salito e chi già sale volge ogni tanto lo sguardo alla valle profonda e invita orridendo e aiuta alla scalata o chi la tenta anche sorride: ed è bella ed è santa que- sta comunione di aspirazioni, questo chieder aiuto ed allungar le mani soccorritrici per trarre tutti verso la somma vetta. Così ognuno, quan- to più sale, di tanto più crescerà la sua coscienza nella intima forza di cui è compreso, tanto più crescerà il sentimento della sua dignità, del suo io; e quando sui fianchi del faticoso monte sarà tutto il popolo, e la coscienza di ogni personalità sarà elevata di uno, di due, di tre gradini, anche la personalità uni- versale della Nazione, anche la co- scienza collettiva sarà elevata in proporzione e lo stato potrà a buon diritto annoverarsi fra gli Stati forti.

L'applauso è insistente e ben meritato, all'indirizzo del felice oratore che seppa associare la so- stanza di pensiero ond'è mate- rializzata la sua conferenza, con la nobiltà della forma e l'arguzia.

Smarritamento.

Sabato sera venne smarrito da Porta Poscolle a Palmanova una cesta contenente punte per para- fulmini ed altri oggetti.

Marcia, competente a chi ne desse notizia presso l'Agenzia A. Man- zoni e C. Udine, oppure allo Stalo Vecchio, in Via Viola.

Ancora del banchetto, in onore dell'arch. Gilberti

Non è frequente nella città nostra che un'elezione di artisti, come quella che si raccolse domenica all'albergo Roma, si raduni a far onore ad un collega. Perciò l'annua dispendiosa che ieri l'abbondanza della cronaca ci abbia costretti a limitarci ad un semplice brevissimo annuncio. Ripartiamo oggi col pubblicare le belle parole del prof. avv. Del Puppo.

«Egregi Signori, amici carissimi, — egli cominciò. — La dico: adducendo oggi così, abbiamo fatto cosa buona: buona di per sé stessa, buona per il significato che assume.

«Non orgoglio di casta, né mosse noi desiderio sterile di vacue affermazioni; bensì, nel sereno e mitto nome dell'arte, ci uni un pensiero onesto e gentile a festeggiare fraternamente una limpida aurora d'arte promettitrice di limpido miraggio.

«Non certo l'innata esemplare modestia del nostro giovane concittadino può sentirsi offesa dalla nostra manifestazione di affetto e di stima: lo dice chiaro quest'accoglienza d'artefice il cui valore è pari alla tradizionale modestia di frullanti; lo disse la schietta semplicità con la quale la cucina paesana ci offrì il suo umile contributo.

«Ma se il plauso sincero d'amici giova a suscitare nell'animo dell'artista nostro un intimo sentimento di soddisfazione; se questa ingenua espressione del nostro pensiero una sola foglia del mitico alloro reca ad interessare intorno alla sua fronte la spesso invano sognata corona, bene sieno il plauso e la festa degli amici suoi e dei suoi estimatori che in lui riconobbero e la virtù dell'ingegno e un chiaro e nobile esempio di quanto possa il volere che quell'ingegno sa volgere a un nobilissimo fine.

«Ed è dolce cosa ad un tempo santa spontaneità e santa concordia d'intendimenti, poiché alto palesano quanto sia persuaso l'animo degli artisti nostri che, non da vani conati, non da effimeri orgogli venga all'arte impulso, venga il decoro alla città, bensì dalle gare fecconde, dall'unanimità degli intenti, dall'affetto onesto e dalla stima verso chi a quell'impulso offre la sua forza e il suo valore e quel decoro ha nel pensiero e nel core come cosa sacra.

«Ond'io, nel nome di quell'affetto, nel nome di quella concordia, convinto d'interpretare il sentimento di noi tutti, porgo all'architetto Ettore Gilberti il più caldo amicale saluto, ed a lui, ai suoi genitori, alla sua famiglia un fervido augurio di sempre più lieto avvenire; e v'invito a toccare il bicchiere alla sua salute e al prestigio e alla gloria dell'arte paesana.»

E vi facciamo seguire la chiusa delle brevi parole con cui l'architetto, commosso, rispose a coloro che gli portarono, in nome di tutti, i loro voti ed auguri:

«Il mio amore intenso per il lavoro (così egli finì) spinge al perfezionamento di quella perfezione che è la mia vivamente desiderata. «E potrei portare il mio modesto contributo alla riputazione della mia città natale, che amo immensamente. Bevo alla salute Vostra ed allo sviluppo artistico della nostra Udine».

Un nuovo docente universitario friulano.

L'egregio nostro comprovinciale dott. Renato Biasutti veniva nominato in questi giorni libero docente di geografia ed etnografia presso il R. Istituto di studi superiori, e di Perfezionamento in Firenze. Membri della Commissione esaminatrice erano i professori Puini, Cipolla dello stesso Istituto di studi superiori, Errera dell'Università di Pisa, e i nostri concittadini professori «Marinelli e Musoni» dell'Università di Padova.

Al valoroso dott. Biasutti, già autore di molte apprezzatissime pubblicazioni geografiche ed etnografiche, le nostre, più vive e sincere congratulazioni.

Un emigrante caduto dalla finestra dell'Albergo.

Ieri sera una piccola tribù di emigranti carnici di ritorno dall'estero, tutti delle frazioni di Medis e Priuso in comune di Sochieve, guidati da certo Pietro Facchini, presero alloggio all'albergo al Leon Bianco in via Poceolo. Fra costoro, vi era un ragazzo di 13 anni, certo G. Batta Fiore, il quale pare sia un po' sonnambulo. Egli dormiva in una stanza al primo piano, le cui finestre danno sulla via. Non si sa come, il Fiore verso la una di stanotte, probabilmente in sogno, aprì una finestra, saltò sul davanzale e cadde sul marciapiede, dove rimase tramortito per alquanto tempo. Per fortuna, circa un'ora dopo passarono di lì tre persone le quali, avvicinate a quel corpo inerte un poco assiderato, lo raccolsero e in fretta in fretta lo trasportarono all'ospedale.

Il disgraziato sembrava più morto che vivo. Il medico di guardia d.r. Jorio, dopo una visita sommaria, non avendo constatato lesioni gravi, lo fece adagiare in un letto caldo, dove un po' alla volta riprese il colorito normale e quindi ritornò all'albergo, dove nessuno si era accorto di nulla. Stamane, la comitiva partì per la Carnia.

Giunta Provinciale Amministrativa

Trasfughi. Tassa famiglia e ricorsi vari — Pravedomini. Tassa famiglia ricorso Giordani Piccini. — Montanari. Stipendio di porconale di segreteria. — Forzi Avoltri. Concessione piano a Romantini Valentini. Canova Eugenio e Geromonte Giovanni. — Sodeghiano. Tariffa bassa famiglia: modifera. Fontanafredda. Meduno. Morzano. Porcin. Rivolta. S. Vito Fagagna. S. Giorgio Nogara. Sesto al Reghedo. — Bilanci 1929.

Al tiro a segno.

Oggi incominciano al nostro tiro a segno le lezioni per i nuovi iscritti in seguito ai fatti di Vienna. Gli iscritti sono 170 e le lezioni dureranno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La presidenza ha disposto perché oggi 8 dicembre nei locali del Campo di tiro apposti incaricati abbiano ad impartire ai nuovi iscritti lezioni pratiche sull'uso del fucile Mod. 1891. Dalle 14 alle 16 il campo di tiro sarà aperto per esercitazioni libere. Bersaglio di scuola a m. 200.

Per l'Università italiana in Trieste

Sottoscrizione sotto gli auspici della Dantesca. Somma precedente lire 506.80, scheda n. 112. Comune di Udine 150, scheda n. 123. Provincia di Udine 100, scheda n. 106. Minini dott. Luigi 5. Voipe avv. G. B. 10. — Ettore Orsini Martini 5. Carlo Fabio Brada 5. Linassa avv. Pietro 5. Linassa avv. Eugenio 5. Poello Giulio 5. Del Torno avv. rag. Alessandro 5. Biasutti dott. Giuseppe 5. Josef Viveritzig 5. Totale lire 811.80.

In protesta per i fatti di Vienna s'inscrissero fra i soci ordinari di questo Comitato della Dantesca, i signori Angelo Fassalenti, Sbis Francesco, Venier Ugo e Emiliano Domenici.

La caduta di uno scolaro.

Ieri sera lo scolaro G. Batta Marchesi, d'anni 13, nato a Buenos Ayres e abitante a Udine, in via Cussignacco, cadde accidentalmente riportando una ferita lacero contusa. Ricorre per le cure all'ospedale. Guarirà in 10 giorni.

Una rissa fra operai.

Ieri sera sulla strada di Chiavris, due operai, probabilmente bevuti, vennero a diverbio e in breve passarono ai fatti, un di essi anzi passò al coltello e ferì l'avversario alla testa, con un taglio non indifferente. Se ne avvertì subito l'ospedale perché inviassero una portantina a raccogliere il ferito. Due portatori si recarono a quella volta; ma il ferito certo G. Batta del Bianco, d'anni 20 muratore di Paderno che non si sentiva poi tanto male, si era nel frattempo, recato a piedi all'ospedale. Il medico di guardia D.r. Iorio curò la ferita e non si pronunciò sull'esito.

Annegati nel Piave.

Ieri notte, attraversavano il Piave, con un piccolo natante, all'altezza di S. Donà, certi Arturo Cicconelli, figlio dell'Agente generale del Co. Braccia di Udine e Giuseppe Gasparini del luogo, quando il natante si capovolse ed i due perirono nell'acqua.

Trattenimenti e spettacoli

Cinematografo Edison

Oggi e domani grandioso spettacolo programmatico.

1. «Pietroburgo», splendida panoramica proiezione dal Vero interessantissimo.

2. «Lucia di Lammermoor», grandioso dramma, riproduzione storica dell'opera omonima, musica dell'immortale m.o. Gaetano Donizetti espressamente adottato, Capolavoro di Cinematografia. Successo immenso.

3. «Forza centrifuga», commedia.

Con tali programmi chi non vorrà andare al Salone Edison?

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

La tragedia di Faedis.

Ieri nel pomeriggio s'iniziò il processo in confronto di Olinio De Luca di Faedis, che com'è noto, in seguito ad una rissa col padre suo Zaccaria — pure accusato di gravi minacce contro il figlio — inferse una coltellata all'addome del povero vicebrigadiere Angelo Turco, che passando davanti alla casa era accorso per sedare la rissa.

Nella gabbia ha preso posto il De Luca Olinio. Suo padre non si è presentato al dibattimento, preferendo farsi giudicare in contumacia che mettersi di fronte al figlio, tanto più che la sua assenza, evitante confronti e contraddizioni, torna favorevole al figlio stesso, accusato di omicidio.

Dopo formata la giuria, esaurite le formalità d'udienza e letta la sentenza d'accusa, si rinviò il processo a domani.

Genitori tutti.

Non vi fidate di quei farmacisti che vi vendono per Glomeruli Ruggeri contro l'anemia, scatole che costano pochi soldi. Non sono le vere scatole. Queste costano L. 3 e portano il nome RUGGERI in italiano e PESARO, città italiana. Bisogna guardarsi bene dal buon mercato. La salute, non ci sono denari che la paghi. Chi corre dietro al buon mercato resta ingannato nelle tasche e nella salute. Se il farmacista vuol darvi scatole non di RUGGERI (lingua italiana) uscite e andate alla posta o spedite il denaro direttamente qui.

O. Ruggeri-Pesaro

Ne sutor ultra crepidam.

«Grave danno alle Cliniche generali inducono le innumerevoli e tristi specializzazioni a differenza di quelle alte e complesse che nella Università Medica sono più che utili, necessarie. Ma necessità che esso si contengano nei propri canali e non ammettano trascuratezza eccessiva».

Questo saggio e profondo ammonimento dava or non è guari l'illustre Clinico Baccelli nel suo discorso inaugurale al Congresso di Medicina a Roma. Ed appoggiava il suo dire con un esempio, rammentando che «qualche calcemeno fra gli igienisti pretende essere la Malaria quasi un fideicommissario dei loro studi, fantasticando di togliere valore sull'argomento agli stessi clinici, non riflettendo che se questi sono necessariamente anche igienisti, gli igienisti puri non possono pretendere ad essere clinici». Verità sacrosanta.

Il Baccelli stesso scriveva ed ha sostenuto «essere il Chinino tal potente farmaco specifico che si direbbe dover trionfare d'ogni infezione».

«Eppure — prosegue l'illustre clinico — tutti i pratici conoscono, e noi abbiamo dimostrato con esperimenti diretti, che esistono forme di infezione malarica ribelle a forti dosi di Chinino ripetute più volte, anche per via ipodermica, tanto che talvolta si resta in dubbio sulla diagnosi di infezione malarica, se si venga guidati dal solo criterio terapeutico».

E, nonostante, certi calcemeno fra gli igienisti vogliono limitare al solo Chinino la cura della malaria, che ben spesso, per non dire quasi sempre, è guaribile solo con una cura razionale e complessa, come la si può fare egregiamente colle pillole Esanofele (per gli adulti) e l'Esanofelina liquida (per i bambini) della Ditta Biseri di Milano; preparati composti in base appunto a formule dell'illustre Baccelli.

Luigi Princigh, gerente responsabile

Comune di Palazzolo dello Stella.

Per morte della titolare resta aperto il concorso al posto di Levatrice a tutto 20 dicembre a. e. col stipendio di annue lire 450 pagabili in rate mensili posticipate, a condotta piena.

L'eletta dovrà assumere il servizio il primo gennaio 1909.

Documenti di rito.

Dall'Ufficio Municipale, Palazzolo 30-11-908.

Il Sindaco Il Segretario

I. Piccolini A. V. Pertoldi

Principale Salone da Parrucchiere

Milocco e Salvadori

Succ. Petrozzi

Via della Posta N. 18

Palazzo De Constanza

Locale di lusso con sala d'aspetto.

Servizio di 1.º ordine.

Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale.

Tariffa abbonamenti mensili:

2 volte per settimana L. 2

3 " " " 3

tutti i giorni " 6

Abbonamenti a serie 10 servizi L. 3.

Malattie degli occhi

Medicetti della vista

lo specialista d.r. Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Persiani e Croppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuare a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Stabilimento

Agro-Orticolo

Udine

Via Pracechiuso 33

- Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta.

Succursale in Strassoldo (Nirvico)

Ditta G. B. Asquini & Madella

Grandi Magazzini Legna, Carboni e Foraggi

unica rappresentante per Friuli della

CARBONIFERA VENETA

PER CARBONI

Artificiale Cannello di 1ª qualità ed Ovoli Cocke

DEPOSITO in UDINE

Viale del Ledra N. 32 (fra le Porte Villalta e Venezia)

Telefono N. 50

Prezzi di speciale convenienza

URGEMIA

SPERINE ANTIARTITICHE

Preparato dalla Clinica Medica di Padova, che ha

Semplice Prof. A. DE GIOVANNI

Le 5 fl. bicorne

La dose per 10 litri L. 1

INGHIER PRINCIPALI

TOSSE-CATARRO

Bronchiti - Influenza

Guarigione sicura con

le Celebri ed Insuperate

Pastiglie D.r. WALST

di Londra

— (—) Lire 1 (—) —

Deposito per l'Italia:

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia

UDINE - Farm. Comstatti e Comelli.

Udine L. MARCI Piazza Vitt. Eman.

Casa di confezione

per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses

Premiata biancheria confezionata

GORREDI da SPOSA

completi

da Casa eda Mesnati.

NEGOZIO

della ditta

Rubic Domenico

UDINE

Via Venezia N. 16.

Grande assortimento di

Stoviglie in ferro smaltato

garantito, marca Leone della premiata fabbrica Baumann di Amberg e Pompe per travaso vini della miglior qualità e resistenza, garantite.

Non si temono concorrenza.

Casa di assistenza ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Regio Decreto Prefettizio

diretta

dalla levatrice signora TERESA MODARI

con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 324

Coniugi insegnanti

aprono in casa sana, centrale, pensione per studenti con assistenza nelle materie di studio.

Si danno lezioni di italiano, latino, e greco per gli alunni del ginnasio; italiano e francese per le scuole tecniche e normali; assistenza e lezioni per le classi elementari.

Rivolgersi presso l'Agenzia Manzoni e C. Udine.

D' affittare

appartamenti soleggiati,

fuori Porta Cussignacco. Rivolgersi Via Savorgnana 10.

Quali sportivi tenico preferite sempre

FAMARO

D A F

Dietteria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento.

di Marega (Verona) 11 novembre 1908.

Egregio Signor Dottor G. Munari

Treviso.

Vengo ad informarla che mi sento completamente guarito dalla sciatica reumatica da Lei curata col miracoloso specifico. Tanto ho sofferto in passato, ed a nulla valsero i diversi rimedi provati. La ringrazio di cuore anche per le premure usatemi in sua casa di salute. Augurandole mille anni di felicità mi dichiaro suo obbl.

Lorenzini Pietro.

ECONOMIA-IGIENE

Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe?

Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo?

Applicate sotto le suole delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

di CARLO BRÄNDLI - Bergamo.

Tripla la durata della suola — Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo.

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose, Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chimici, operai che trovansi sempre all'umido, Portalettori, Fattorini, Cavalianti, Alpini, ecc.

Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene.

MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro.

BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro

MILANO 1907 Medaglia d'oro

FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chincagliari a L. 1 al fascio.

Gio. Batta Cigolotti — Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia.

Telegrammi Brandli — Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso

Ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie

Pompe per acqua

di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NERI

SGRANATOI d'ogni grandezza

SCREMATRICI (specialità in riparazioni)

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguiamo mobili per appartamenti

completi con tappezzeria

Mobili artistici

E COMUNI

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER & Co

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Ristretto de-

sario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CATTINI

FABBRICA

TIMBRI GOMMA

(Consegna anche in due ore)

Inclusioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc.

Prezzi di tutta concorrenza.

UDINE - Via Paolo Canciani - Angelo Via Rialto, 19.

Sartoria da uomo alla Città di Parigi

UDINE

Via Savorgnana N. 5 - I. p.

Telefono 3-00

Con ricco assortimento di stoffe estere e pellicceria

diretta dal signor

Massimiliano Martini

diplomato all'Academia di Parigi

Si assumono confezioni per Signora in pellicceria, mantelli, palteto, costumi tailleurs, ecc.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico positivo rinfrescante

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.

opoli riservata - Riproduzione vietata

Immediatamente, il principe volse gli occhi verso un robusto stipo che si trovava in un angolo della stanza.

Sono stato derubato di quanto possedevo! — egli esclamò con maggior collera che dolore.

Infatti era evidente che lo stipo era stato scassinato perché lo sportello di esso era spalancato e la serratura si vedeva per terra rotta.

Si, senza dubbio, i ladri si sono introdotti in casa vostra — disse il pretore dopo di avere esaminato la finestra dello stipo, poi proseguì rivolgendosi al cancelliere: — Favorete andare subito alla casa con-

munale per ordinare al messo di recarsi di corsa a Sestri ad avvertire i carabinieri che li attendono senza indugio.

Il cancelliere obbedì subito all'ordine del suo superiore.

Non avremo che di attendere una mezza ora — disse il pretore al principe — quindi procederò subito ad un'inchiesta.

Permettete che io esamini l'interno dello stipo? — domandò Alessio.

Voi ne avete il diritto, ma io vi consiglio di attendere l'arrivo dei carabinieri.

Questi giunsero infatti a cavallo una mezz'ora dopo.

Il pretore li mise al corrente di quanto era accaduto ed ordinò loro di procedere ad una minuziosa perquisizione mentre egli avrebbe interrogato il principe.

Conosco perfettamente la storia delle vostre sventure — disse il magistrato ad Alessio Dolgoruky. — Il fatto che mi occorre sapere è che

cosa conteneva lo stipo che i ladri hanno scassinato.

Tutto quanto possedevo; circa tre milioni di franchi.

In danaro? — chiese il pretore spalancando gli occhi.

No, in cartelle di rendita italiana, francese ed in azioni di società industriali.

I titoli che possedevate sono commerciabili?

Sì, perché sono al portatore.

Possedete i numeri di questi titoli?

Sì, sono scritti sur un libro di memorie che ho rinchiuso nello stipo.

Il pretore si rivolse al brigadiere dei carabinieri che aveva intanto esaminato accuratamente l'interno dello stipo.

Avete trovato qualche cosa?

Non ho trovato che un bottone di polsini in oro placato — rispose il brigadiere presentando l'oggetto al magistrato.

E' vostro questo bottone?

domandò il magistrato al principe. Questi esaminò il bottone e scosse il capo.

No, non è mio e non so come si trovi nello stipo — egli rispose.

Siete proprio sicuro di ciò che dite?

Perbacco, non posso ingannarmi. Questo bottone porta inciso una testa di cervo, ed io non ne ho mai posseduti di simili.

Mettete a verbale quanto ha risposto il principe. Dolgoruky alla mia domanda — disse il magistrato al suo cancelliere.

Dopo un istante il pretore riprese:

C'era qualcuno che conosceva l'esistenza della grossa somma nello stipo?

Sì, mio suocero.

Non dubitate che egli?

Io dubitare di mio suocero? Bisognerebbe che fossi pazzo davvero. Egli è l'uomo più onesto che esista al mondo. E poi per qual ragione avrebbe voluto togliermi

il mio patrimonio se ciò che è mio è suo?

Chi avete al vostro servizio?

Un domestico ed una cuoca.

Avete fiducia in loro?

Mi furono presentati come persone oneste ed io non ho ragione di sospettare di loro.

Il brigadiere dei carabinieri che ora uscito qualche minuto prima dalla villetta, rientrò nella sala e disse ad uno dei suoi dipendenti:

Uscite e mettetevi sotto questa finestra e viate che nessuno si avvicini ad essa.

Avete forse scoperto qualche cosa? — domandò il pretore al brigadiere.

Credo di aver scoperto che i ladri sono stati due: un uomo ed una donna — rispose l'interrogato.

Che cosa vi fa presumere questo?

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.45; A. 6.10; D. 7.55; A. 19.55

A. 19.45; D. 17.45; A. 18.10.

per Trieste (Via Carminio): Lusso 5.55; A. 5.45; A. 12.35; D. 15.45; A. 15.55.

per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27

per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 11.45

A. 15.10; 17.30; D. 20.55; Lusso 20.52.

per Venezia (Via S. Giorgio): O. 7; O. 8; 13.11

16.20; 19.27.

per S. Giorgio: 16.20.

per Cividale: 6.20; 8.35; 11.45; 15.10; 16.15; 20.

per S. Daniele (P. Gemoni): 8.25; 11.50; 15.11; 18.16.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Carminio): A. 7.52; D. 11.6; A. 12.50

A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.53; A. 22.38.

da Trieste (Via Cervignano): 5.30; 13.5; 21.45

da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.50; O. 7.45; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.50; D. 17.5; O. 19.40; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.50; 9.48; 13

16.5; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.54; 13.55; 16.7; 18.57

21.48.

da S. Daniele (P. Gemoni): 8.54; 12.50; 15.8; 18.45; 21.46.

Avvenenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Continua

Frenze delle inserzioni.

Quarta pagina Gent. 30 la linea o spazio di linea di 7

punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50, la

linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lira

2, — la riga codata.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 26 - GENOVA, Piazza Fontana Marzocco - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 16 Rue Pardonnet - BERLINO - FRANCOFORTE S/M - LONDRA - ZURIGO.

Inserzioni a pagamento

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUENTE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato: IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricone forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E. energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria, e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. I Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. identica per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervò - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante consiglio all'Ischirogeno-Antilipso-Tiflofermina-Ipnottina, si spedisce gratis dietro carta da visita. Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone di ogni, a richiesta del sig. Battista, qui sopra si riparte il flacone, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alla specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono così rimedi autentici: gli ingorziatori della salute pubblica giustamente raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima Devoto G. ALBINI

Dir. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella II Università. Napoli, 30 Gennaio 1899.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avevo avuto dei contrattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abblatemi sempre poi vostro G. ALBINI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI



UCCATO DI ZANZARA ANOFELE

CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche la più ribelle al trattamento col solo chinino.

ESANOFELE — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Farmacia ALLE CINQUE VIE

già CARLO VALSECCHI

Via Bocchetto, 22 - MILANO - Via Bocchetto, 22

Acqua di Catrame distillata

CARLO VALSECCHI,

Combate efficacemente tosse, catarri, raffreddori, reumatismi e malattie di petto.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folli e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80: per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita: in breve (dopo 8 o 10 giorni) si vede l'effetto benefico dell'antemia, pallidità del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Fias. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso la Farmacia Comelli - Comessatti e Marinetti di (Venezia).

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Polveri brillanti

(d'Oro, d'Argento e Diamante)

per le chiavi

Molto adoperate nelle pettinature speciali per TEATRO e FESTA DA BALLO.

Prezzo L. 2

Vendita A. MANZONI e C., Milano, S. Paolo 41.

Industria. Per lucrosa industria cercansi capitalisti. Seri riflettenti, indirizzare offerte Sub-industria Trieste, fermo in Posta centrale.

AL DEPOSITO DI PROFUMERIA ESTERA

SPAZZETTINI PER DENTI

Inglis, d'avorio montati la gomma rossa

bianca

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

per le unghie

CHI DESIDERA GUSTARE UNA ECCELLENTE TAZZA DI THE' CHIEDA OVUNQUE IL

FIVE O'CLOCK TEA della Società RIDGWAYS LTD. di Londra

Capitale L. 13.500.000 — Fornitrice della Casa Reale d'Inghilterra

Agenti Generali per l'Italia F. a MARCA, Milano — Viale Umberto, 8 — Telefono 38-36 — Rappresentante per Friuli: Sig. Luciano Nimis, Via Pelliccerie 10, UDINE

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 settembre 1907

La BANCA CASARETO di Genova

ASSUNTRICE DEL PRESTITO

che le Obbligazioni e le Decine di Obbligazioni CON PREMIO GARANTITO riserv